

ASSISI

Commissariato di Ps Sindacalisti Ugl all'attacco

Replica 'piccata' a Benedetti Valentini (Pdl)

IL COMMISSARIATO della Polizia di Stato terreno di scontro fra sindacato e amministratori. Tuona l'Ugl, che preannuncia manifestazioni; serafico (appunto) il Comune, che annuncia la conclusione della 'querelle'.

«La sicurezza non può essere ostaggio della politica». Giovanni Barlozzari ed Enzo Gaudiosi, responsabili regionali del sindacato Ugl (vicino al centrodestra, ad An in particolare) tornano alla carica.

«Negli ultimi anni abbiamo sentito troppe volte annunciare dal primo cittadino di aver risolto concretamente il problema della sede della Polizia di Stato — dice Barlozzari —: prima l'ex mattatoio, poi gli uffici di Poste Italiane ora gli ex magazzini dei Vigili Urbani».

Da qui una proposta diversa: chiudere il Commissariato di Ps sostituendolo con un 'posto di Polizia' che dipenda direttamente dalla Questura

di Perugia, soluzione che garantirebbe l'impiego degli attuali 30 uomini solo per il controllo del territorio, eliminando l'attività burocratica.

«Mi dispiace per le affermazioni di un senatore della Repubblica italiana (si tratta di **Domenico Benedetti Valentini**, nella foto, parlamentare umbro del Pdl, ndr) che ci accusa di tesi semplicistiche — aggiunge Gaudiosi —.

In questo particolare momento storico dove di parla di unificazione delle forze di polizia, di più poteri ai sindaci, di divisione tra comparto sicurezza e difesa e di ridistribuzione dei presidi di carabinieri e polizia su tutto il territorio nazionale, talune affermazioni le ritengo solo slogan pre elettorali».

Ugl che a breve terrà una manifestazione ad Assisi per protestare sulle condizioni in cui lavorano gli agenti e per i disagi ai quali vengono costretti gli utenti, a cominciare dai portatori d'handicap.



BASTIA IL SINDACO USCENTE LOMBARDI RISPONDE ALLE CRITICHE DELLE MINORANZE

«Io contraddittorio e sprecone? Macché»

NESSUN ripensamento sulla scelta di Crisculo sindaco, né sulla pubblicazione dell'opuscolo sull'operato di 5 anni di amministrazione comunale. Il sindaco Francesco Lombardi, replicando alle accuse di contraddizione a lui rivolte dal coordinatore del Pdl Fratellini, conferma che Crisculo «è persona seria verso la quale nutro stima. Il candidato del Pd rappresenta la capacità di rinnovamento della sinistra: è una persona che in maniera del tutto disinteressata si è messa al servizio e all'ascolto dei cittadini». Quanto all'accusa di contraddizione Lombardi rileva che è solo propaganda accostare

questioni che appartengono al passato e «non aiuta a capire le complessità di oggi». Riguardo alle critiche sull'opuscolo, il sindaco ricorda che chi ha sollevato il problema, «il consigliere Aristei (nella foto la capolista delle Civiche), oramai lo sanno tutti, non brilla per oggettività. La coerenza che lei stessa sbandiera purtroppo è un 'optional' di cui non fa conto nemmeno alla sua persona». Lombardi ricorda che il libro è stato realizzato «senza sprechi o spese particolarmente onerose».

Insomma, solo una fotografia di quanto si è fatto nei suoi 5 anni di governo.



Ma il Comune di Assisi rilancia e prende impegni: entro la fine del mese sarà pronto il progetto per l'utilizzo degli spazi in viale Umberto I, edificio già consolidato, su due livelli per circa 600 metri quadrati.

«Così entro 12 mesi la Polizia potrà avere una sede adeguata ad Assisi, come è doveroso, visti i 6 milioni di turisti all'anno e un comprensorio di oltre 70.000 residenti — dice il sindaco Claudio Ricci —. La competenza è del Ministero dell'Interno, ma il Comune di Assisi sta cercando, come al solito, di risolvere i problemi».

PER QUANTO riguarda le altre forze dell'ordine è noto che il Ministero dell'Interno, su interessamento anche della Prefettura, ha dato il via libera alla conclusione dei lavori per la caserma che ospiterà, a Santa Maria degli Angeli, il Comando della compagnia di Assisi dei Carabinieri; per la caserma dell'Arma a Petignano d'Assisi entro due mesi sarà rilasciato il permesso di costruire; per la Guardia di Finanza è già stato definito l'utilizzo dell'ex Mattatoio di Mojano.

Maurizio Baglioni



TODI

Parrocchia in festa con il Cardinale

LA FRAZIONE di Pantalla è in festa per i quaranta anni di sacerdozio del suo parroco, Don Ferdinando Todini. Ieri, in occasione della festa della Madonna della Pace, che si celebra come di consuetudine il martedì di Pasqua, il pastore è stato accolto festosamente dai suoi parrocchiani, da alcuni parroci vicini a Don Ferdinando in questi quarant'anni di sacerdozio e, in particolare, da Monsignor Ennio Antonelli (nella foto), il cardinale di origini tuderti che proprio dal paese di Pantalla ha preso le mosse.

E' stato lui, insieme al vescovo della diocesi Orvieto-Todi, Monsignor Giovanni Scanavino, a presiedere la celebrazione solenne, cui è seguito un breve incontro nella piazza antistante la chiesa del paese, allietato dalla banda musicale «Pasquale Del Bianco».

L'IMPEGNO che Don Ferdinando Todini ha preso di fronte a Dio e alle comunità il 14 settembre 1968, giorno della sua ordinazione, è stato dunque riconfermato in occasione del suo 40esimo anniversario di sacerdozio. Quarant'anni distribuiti in tre differenti parrocchie, giovanissimo a Pian di San Martino, non appena uscito dal seminario (dal 1969 al 1983), tappa intermedia a Massa Martana (dal 1983 al 1989) e dimora stabile nella frazione di Pantalla di Todi, dal 1989 ad oggi.

ATTUALMENTE è alla guida dell'unità pastorale di Pantalla, Ripaioli, Cacciano ed Ilci.

BASTIA ALL'ORDINE DEL GIORNO LA QUESTIONE DELLE MEDIE SUPERFICI, MENTRE L'ASCOM CAMBIA LINEA SUL PUNTO

Spazi commerciali, il Consiglio comunale media tra le 'spinte'

DOMANI il Consiglio comunale, convocato nel pomeriggio alle 16, esaminerà tra gli altri argomenti «le modifiche ai criteri per la gestione delle Medie strutture di vendita». Un tema che stava a cuore alla Concommercio locale, che l'anno scorso espresse il via libera all'insediamento della 'Leroy Merlin' a Ospedalicchio, purché l'amministrazione comunale si impegnasse a rivedere il Piano delle medie superfici commerciali. Un impegno che, pur con qualche ritardo, ora la giunta Lombardi sembra pronta ad affrontare. «Non è il momento adatto — rileva Sauro Lupattelli, presidente della Concommercio bastiola — perché, a

questo punto, prima di correggere i criteri di gestione delle medie superfici è indispensabile conoscere anche le conclusioni sui approderà la Variante generale al Prg e quali saranno nel numero e nei contenuti le aree di possibile intervento. Vorremmo che si riuscisse, almeno una volta, ad essere concreti sui piani che riguardano il futuro della città e del commercio a Bastia». Una presa di posizione che in qualche modo sorprende rispetto alle sollecitazioni che la stessa associazione ha inviato da mesi. Un'analisi, però, che non è solo di Lupattelli, ma pienamente condivisa dalla giunta della Concommercio. «E' passato quasi un an-

no dall'inizio del mio mandato — rileva il presidente dell'Ascom —, ma fatti nuovi non si vedono e il dialogo con l'amministrazione comunale è poco produttivo».

SULLE FIERE e sulle 'domeniche con i negozi aperti' qualcosa, però, è venuto fuori. «Un accordo minimo che non riesce a produrre effetti. Le fiere stagionali, se non portano qualità aggiunta — sottolinea Lupattelli — servono a poco, mentre i negozi aperti di domenica dovrebbero essere accompagnati da eventi che, però, rimangono sempre sulla carta».

m.s.